

Studio legale
Avv. Stefania Marras
Via Parigi 6 - 07100 - Sassari
Tel 0794814792
Cell. 392.1270362
fax +391782718931
email stefaniamarras@gmail.com
Pec avv.stefaniamarras@pec.it
C.F. MRRSFN72M62I452G
P. I.V.A. 02469570903

TRIBUNALE DI SASSARI

SEZ. PROC. CONC. E FALLIMENTO

Istanza deposito documentazione integrativa richiesta

dall'Ill.mo Giudice dott.ssa G. Mossa

Per:

Tafuni Carlo, C.F. TFNCRL81L20I452K, nato a Sassari (SS) il 20/07/1981, residente in Tergu (SS), viale dei Benedettini n.29, rappresentato e difeso nel presente giudizio, giusta procura allegata al presente atto e depositata separatamente nel fascicolo telematico, dall'Avv. Stefania Marras (C.F. MRRSFN72M62I452G), presso il cui studio in Sassari, alla via Parigi 6, è elettivamente domiciliato, il quale, inoltre, dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. +391782718931, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: avv.stefaniamarras@pec.it

Ricorrente

Premesso che

L'Ill.mo Giudice, dott.ssa G. M. Mossa, con provvedimento del 25.04.2024, letta l'istanza di ristrutturazione dei debiti depositata dal ricorrente, unitamente alla relazione particolareggiata del facente funzioni di Occ, dott. G. Chirri, al fine di verificare la diligenza impiegata dal debitore richiedeva allo stesso di integrare la domanda (e relativa relazione da parte del gestore) indicando, in riferimento ad ogni singolo contratto di finanziamento o mutuo concluso:

- a. La finalità
- b. La situazione reddituale del debitore
- c. La valutazione del merito creditizio da parte delle società di finanziamento o da parte delle banche mutuarie.
- d. La valutazione da parte delle creditrici dei presupposti per erogare il credito, così come disposto dalla normativa bancaria (Banca D'Italia).

Pertanto, in ossequio alla richiesta dell'Ill.mo Giudice nominato, Dott.ssa G. Mossa, il sig. Tafuni Carlo, *ut supra* rappresentato e difeso, a corredo ed integrazione del deposito del ricorso introduttivo precisa quanto segue.

La scrivente ha provveduto ad analizzare con un file in Excel i flussi finanziari in entrata ed in uscita mese per mese dal 2009 al 2021.

Sono stati inseriti i dati del reddito mensile ed annuale, con il quale il Tafuni pagava le rate mensili dei finanziamenti, del mutuo e delle carte di credito revolving e le spese mensili sia personali, sia in alcuni anni dell'xxxxxxx della xxx, oltre tutte le spese mediche documentate e le spese extra indicate.

Sono stati inseriti i dati dei finanziamenti contratti e le successive estinzioni, da cui si evince che spesso il Tafuni per ottenere una minima liquidità per le spese mensili stipulava dei contratti che estingueva nel breve periodo, anche di un mese, oppure rinnovava la cessione del quinto allo scadere del quarto anno per estinguere altri finanziamenti e ottenere dal gap una piccola somma per vivere.

A) SITUAZIONE FINANZIARIA DEL 2009

La **situazione reddituale** del debitore nel 2009 era pari ad **€18280,00** (13 mensilità da €1406,15).

Le **“Entrate”** nel 2009 erano costituite da:

1. €18.280,00 per reddito da lavoro dipendente, con retribuzione netta media su tredici mensilità pari ad € 1406,15;
2. nel mese di gennaio il ricorrente ha richiesto una carta revolving alla Agos con disponibilità da €1500,00, utilizzata parzialmente, così si evince dagli importi pagati mensilmente, precisamente n. 7 rate da €75,00;
3. nel medesimo mese il Tafuni richiedeva un piccolo finanziamento Findomestic n.916 da €449,00;
4. nel mese di maggio accendeva, unitamente alla xxxxx e alla xxxxx, un mutuo da €90.000,00, ma egli utilizzava esclusivamente una parte della predetta somma, per un totale di €57.120,66, poiché la rimanente parte è stata utilizzata dalla xxxx per pagare i lavori di ristrutturazione della propria abitazione;
5. nel mese di luglio il Tafuni riceveva un rimborso Irpef da €308,00.

Pertanto, nel 2009 egli ha avuto a disposizione una somma pari ad €78091,56.

Le **“Uscite”** erano costituite dalle seguenti spese:

1. €1.025,24 per spese mediche detraibili (come da mod. 730 allegato e copie di fatture di visite mediche e scontrini di farmaci)
2. €12.000,00 per spese personali mensili, di cui:
 - a) €350,00 per locazione immobile in Bosa, il cui proprietario sig. **XXXXX XXXXX**, non stipulava alcun contratto;
 - b) € 150,00 ca. per utenze (gas, luce e acqua)

- c) €200,00 per carburante per viaggiare ogni weekend da Bosa a Castelsardo / Tergu (89.9 *2= 180 km) per vedere la fidanzata e la madre, o in settimana se nel weekend era in turno;
- d) €200,00 per generi alimentari e igiene casa
- e) €600,00 ca. annui per abbigliamento e calzature
- f) Bollo auto, RC auto e manutenzione
- g) varie extra.

L'importo delle spese mensili deve essere considerato, anche se il Tafuni non ha conservato alcun giustificativo. Ma non si può non tenere in considerazione quelle che sono le minime esigenze di vita quotidiana del ricorrente, così come elencate e se pur prive di un documento che le provi (contratto di locazione o copia fatture utenze o scontrini generi alimentari e carburante). Sarebbe logico pensare che chiunque sia residente a Tergu ed abbia un impiego a Bosa, scelga di vivere a Bosa per evitare di viaggiare quotidianamente, vista la distanza e la qualità delle strade.

Ma anche qualora si considerasse che il Tafuni avesse viaggiato quotidianamente per recarsi al lavoro, questa scelta avrebbe implicato comunque una spesa, il cui importo sarebbe stato pari ad € 287,00 ca., poiché il costo del carburante nell'anno in esame era pari ad €1,114/l ca., ed i km mensili erano pari a 3780 (5 volte alla settimana 180 km al dì).

Il risparmio rispetto ad un canone di locazione sarebbe stato irrisorio.

Le altre spese elencate le avrebbe comunque dovute sostenere, anche se avesse vissuto a Tergu, quali ad esempio le spese per generi alimentari e utenze poiché la sig.ra **Xxxx** **Xxxxx** godeva esclusivamente di una pensione di xxxxxxx di appena €700,00, ed il Tafuni avrebbe comunque dovuto provvedere comunque alle suddette spese, e alle proprie, se pur minime, per abbigliamento e calzature, ed alle spese per l'auto, quale il costo della assicurazione RC auto, il bollo, le spese di manutenzione, spese mediche, ecc.

Ergo, non si possono non considerare quelle che sono le spese per i bisogni primari su elencate che il Tafuni ha dovuto sostenere, per le quali si è fatta una stima approssimativa sulla base delle esigenze di vita quotidiana dallo stesso dichiarate.

3. Le rate dei finanziamenti

Il sig. Tafuni con la propria retribuzione pari a circa €1406,25 si impegnava a pagare ogni mese le seguenti rate:

- a) n.5 rate finanziamento Compass n.6638755, da gennaio a maggio, rata da **€ 304,41** ca. (comprensiva di commissione), per un totale di €1.543,05;
- b) n.7 rate mutuo Banco di Sardegna, da giugno a dicembre, dapprima una rata di preammortamento di **€199,58**, successivamente una rata da **€557,79**, per un totale di €3.546,32;
- c) n.7 rate finanziamento Findomestic 916, da giugno a dicembre, rata mensile da **€42,43** (comprensiva di commissione), per un totale di €356,90;

d) n.4 rate finanziamento Bnl, da gennaio a giugno, rata mensile da €493,00 del Finanziamento **Bnl**, per un totale di €1.972,00;

e) n.7 rate **Carta di credito Agos**, da gennaio a luglio, rata mensili da €75.00, per un totale di €525,00,
per un totale annuo di € 9.445, 79.

4. Estinzione finanziamenti in corso

Il sig. Tafuni provvedeva ad estinguere i seguenti finanziamenti:

a) €17.840,66 per estinzione finanziamento Compass;

b) €39.280,00 per estinzione finanziamento Bnl

per un totale estinzione pari ad €57.120,66.

5. Osservazioni flussi finanziari del 2009

La scrivente ha analizzato i flussi finanziari mese per mese. Pertanto, ha riscontrato, in alcuni, a fronte delle entrate e delle uscite mensili, un gap se pur minimo in negativo, come nel mese di aprile e negli ultimi quattro mesi dell'anno.

Tale dato non conforta la tesi di un sovraindebitamento vero e proprio, se pur in alcuni mesi, il ricorrente non avesse sufficiente disponibilità per le spese quotidiane, le quali, una volta adempiuto il pagamento del canone di locazione e delle utenze, probabilmente erano ridotte al minimo, per poter far fronte al pagamento dei ratei, come dimostrato dal file allegato.

Per quanto si presenti il gap tra entrate e uscite, si presume che la somma residua di cui al mutuo ipotecario, essendo depositata in banca sia servita anche al Tafuni durante il periodo di esecuzione dei lavori presso l'abitazione della xxxx, prova ne è che lo stesso richiedeva anche un altro finanziamento per lo stesso motivo.

Si precisa che, come si vedrà in seguito, il Tafuni ha sempre adempiuto al pagamento dei ratei di cui ai contratti di mutuo e/o di prestiti personali e/o delle carte di credito.

Egli solo nel 2017 si renderà moroso nei confronti di Compass ed a seguire con due carte di credito della Findomestic. Ma fino a tale anno egli adempie, se pur sovraindebitato al pagamento delle rate.

6. Esame merito creditizio e finalità contratti di finanziamento e del mutuo

a) **Contratto di mutuo Banco di Sardegna 2009 di cui al punto f) del ricorso.**

In data 13.05.2009 il Banco di Sardegna Spa deliberava di accordare un mutuo di liquidità per un importo di €90.000.00 ai sigg. Tafuni Carlo, Xxxxxx **Xxxxxxx** (xxxxxx del ricorrente) in qualità di fideiussore, alla sig.ra **Xxxxx Xxxx** (xxxx del ricorrente) in qualità di terzo datore di ipoteca e fideiussore.

Lo stesso prevedeva il pagamento di n. 240 rate mensili pari ad € 557,79 ed una rata di preammortamento di €199,58.

- **Finalità richiesta mutuo**

Con la somma suddetta il sig. Tafuni estingueva i seguenti finanziamenti:

- a) In data 29.05.2009 estingueva il finanziamento **Compass n.66638755**, la cui somma residua era pari ad **€17.840,66** (importo richiesto inizialmente era pari ad € 20.200,00, n.84 ratei mensili di €302,41). (v. Assegno tratto dal conto corrente Banco di Sardegna del predetto importo, allegato al ricorso introduttivo). (Doc. A)
- b) In data 23.06.2009 provvedeva ad estinguere un finanziamento richiesto in data 02.01.2008 alla **Bnl** (sede di Porto Torres), il cui importo residuo era pari ad **€39.280,00. (Doc. B)**

Si precisa che non è stato possibile produrre copia del contratto del suddetto, poiché, come si evince dalla comunicazione della responsabile della Filiale, la Banca non detiene documenti per oltre dieci anni. Pertanto si produce esclusivamente una **visura Crif** da cui si evince la richiesta del prestito nel 2009.

La somma totale utilizzata per estinguere i due finanziamenti era pari ad **€57.120,66**, rispetto alla richiesta pari ad €90.000,00.

La somma residua, pari a circa **€32.879,34**, non rimaneva a disposizione del Tafuni, ma egli dichiara che veniva utilizzata dalla madre, la quale conferiva incarico ad una ditta edile per far eseguire delle opere di ristrutturazione dell'immobile sito in xxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxxx n.xx (lavori della facciata, interni, pavimentazione, rifacimento della cucina, impianto idraulico ed elettrico, tre cancelli esterni, pavimentazione esterno, veranda, tinteggiatura interno ed esterno ed intonaco esterni, rifacimento bagno, ecc).

Ad oggi la stessa, dopo ben 15 anni, non è più in possesso della copia di pagamento delle opere. I titolari delle ditte che hanno eseguito i lavori sono deceduti o sono molto anziani, Il sig. Tafuni ha richiesto ai figli degli "impresari" copia delle fatture dei lavori eseguiti e pagati, ma essi non ne sono in possesso, poiché l'attività delle suddette imprese è cessata da tanti anni.

Lo stesso ha fatto stimare il costo dei lavori eseguiti negli anni presso la casa della madre e produce un computo metrico a firma del geometra che lo ha redatto.

La valutazione del merito creditizio da parte delle società da parte della banca mutuataria è stata fatta sulla base del reddito dichiarato, si presume, nell'anno precedente e soprattutto sulla base dei ratei mensili da pagare relativi ai seguenti finanziamenti in corso.

In particolare, alla data di erogazione del mutuo, precisamente il 13.05.2009 egli aveva già contratto i seguenti debiti:

1. **Finanziamento Compass n. 6638755**, con un rateo mensile da €302,41.

Lo stesso era estinto al momento dell'erogazione del mutuo fondiario nel maggio del 2009, per un importo di **€ 17.840,66.**

2. **Finanziamento Findomestic** 916 del 23.01.2009 da €449,00 (acquisto tv MediaWorld), n.12 rate mensili da **€41,13, estinto in data 01.07.2010** (prima rata giugno 2009)

3. **Finanziamento Bnl**, di cui non si ha copia, ma la cui stipulazione si evince dal documento CRIF, con **rateo mensile di €493,00** (coobligata **Xxxxx Xxxx**), **estinto in data 23.06.2009** per un importo di **€39.280,00**.

4. **Carta di credito Agos Ducato**, dell'importo di €1.500,00, di cui non si ha copia, ma la cui stipulazione si evince dal documento CRIF, il cui rateo non è indicato, ma il Tafuni è in possesso della copia delle quietanze da **€75,00, richiesta per ottenere della liquidità mensile**.

Tale debito è stato **estinto in data 08.07.2009**.

Dall'analisi dei dati sembrerebbe che il Tafuni fosse "meritevole", poiché al momento della stipula del contratto di mutuo egli decideva di estinguere due finanziamenti importanti, con decurtazione di n.2 rate mensili pari a €493,00 ed € 304,41.

Pertanto, la somma della retribuzione a sua disposizione era ben maggiore per un impegno di spesa nuovo pari ad €557,79, e per due impegni costituiti da due rate di modesto importo, pari ad € 41,13 ed € 75,00.

La medesima precisazione è valevole anche per il finanziamento Agos Ducato e per il piccolo prestito Finanziamento Findomestic 916.

B) SITUAZIONE FINANZIARIA DEL 2010

b) La situazione reddituale del debitore nel 2010 era pari ad **€19.065,00** (13 mensilità da €1466,15).

Le "ENTRATE" nel 2010 erano costituite da:

1. €19.065,00 per reddito da lavoro dipendente, con retribuzione netta media su tredici mensilità pari ad €1.466,54 ;

2. nel mese di luglio un rimborso Irpef da €223,00;

3. nel mese di gennaio il ricorrente richiedeva un finanziamento Compass 8039818 da €16.000,00 **per spese di famiglia**, così come dichiarato nel contratto, il cui rateo era pari ad € 279,80 (comprensivo di commissioni);

3. nel mese di giugno stipulava un contratto di finanziamento con la Findomestic - n.917 da €823,90, per acquisto di un **elettrodomestico**, il cui rateo era pari ad € 72,90;

4. nel mese di dicembre stipulava un ulteriore contratto di finanziamento con la Santander Bank da € 8.000,00 per **l'acquisto di una nuova autovettura**, il cui rateo mensile era pari ad € 180,50;

5. nel mese di luglio richiedeva una linea di credito con carta Findomestic 421 pari ad €1000,00, con rateo da €101,40 per ottenere una piccola liquidità.

per un totale di €45.111,19.

Le **“Uscite”** erano costituite dalle seguenti spese:

1. €1.121,04 per spese mediche detraibili (come da mod. 730 allegato e copie di fatture di visite mediche e scontrini di farmaci)
2. €12.000,00 per spese personali mensili di cui:
 - a) €350,00 per locazione immobile in Bosa, (di cui non si dispone di copia di contratto di locazione poiché il proprietario dell'immobile - sig. **Xxxxx Xxxxx**, si rifiutava di stipularlo). Si precisa che la Capitaneria di Porto presso cui il Tafuni lavorava non offriva un alloggio, agli impiegati civili e non residenti
 - b) € 150,00 ca. per utenze (gas, luce e acqua)
 - c) €200,00 per carburante per viaggiare ogni weekend da Bosa a Castelsardo / Tergu (89.9 *2= 180 km) per vedere la fidanzata e la madre, o in settimana se nel weekend era in turno;
 - d) €200,00 per generi alimentari e igiene casa
 - e) €600,00 ca. annui per abbigliamento e calzature
 - f) Bollo auto, RC auto e manutenzione
 - g) varie extra.

3. **Le rate dei finanziamenti in corso**

Si precisa che il ricorrente stipulava i sotto elencati contratti di finanziamento, pertanto, nel 2010, con la propria retribuzione media mensile pari ad €1466,54 doveva far fronte ai seguenti pagamenti:

- a) n.12 rate del mutuo Banco di Sardegna, da gennaio a dicembre, rata da €557,79, per un totale di €6.693,48;
- b) n.12 rate del finanziamento Compass n. 8039818, da gennaio a dicembre, rata da € 279,78, per un totale di €3.371,98;
- c) n.5 rate del finanziamento Findomestic n.917, da agosto a dicembre, rata da €72,90, per un totale di €379,12;
- d) n.1 rata del finanziamento Santander n.6442286, nel mese di dicembre, da €180,50;
- e) n.5 rate del finanziamento carta Findomestic n.421, da agosto a dicembre, rata da €101,04, per un totale di €508,70;
- f) n.5 rate del finanziamento Findomestic 916, da febbraio a luglio, rata da €42,43, per un totale di €257,42,

per un totale annuo pari ad €11.391,20.

4. **Osservazioni flussi finanziari del 2010.**

In tale anno il ricorrente ha un gap negativo costante fra le entrate e le uscite, come nell'anno precedente.

Potremmo affermare che il sig. Tafuni se non avesse richiesto il prestito personale alla Compass da € 16.000,00, contratto per fare fronte ai gravi problemi familiari, con la propria retribuzione non sarebbe stato in grado di pagare le spese mensili pari ad €1.093,00 ca., ed il totale delle rate mensili che variavano dagli €880,00 ad € 1190,00 ca.

Egli pertanto, sembrerebbe non incontrare difficoltà economiche, poiché egli nel suddetto anno ha sufficienti risorse finanziarie per fare fronte alle spese quotidiane/mensili e agli impegni di spesa per i prestiti su elencati.

5. Estinzione finanziamenti

In tale anno il sig. Tafuni non estingue alcun finanziamento in corso.

6. Esame merito creditizio e finalità contratti finanziamento

La valutazione da parte delle società di finanziamento è stata fatta sulla base del reddito dichiarato, si presume, nell'anno precedente e soprattutto sulla base dei ratei mensili da pagare relativi ai finanziamenti su elencati.

In particolare, alla data di erogazione del finanziamento Compass, richiestosi ribadisce per fare fronte a difficoltà economiche familiari, precisamente nel gennaio 2010 egli aveva contratto i seguenti debiti:

1. Mutuo Banco di Sardegna con rateo da €557,79;

Dall'analisi dei dati sembrerebbe che il Tafuni fosse "meritevole", poiché al momento della stipula del contratto del suddetto prestito, la somma della retribuzione a sua disposizione era ben maggiore per un impegno di spesa pari ad €557,79 ed € 294,40.

Dall'analisi del merito creditizio, di cui si allega file, per non essere ripetitivi in questa sede, anche la Findomestic (finanziamento n.917 richiesto per acquisto tv o elettrodomestico da MediaWorld; finanziamento linea di credito carta revolving n.421 richiesta per liquidità con fido max €5000,00) ha valutato in modo positivo la situazione finanziaria del ricorrente, poiché meritevole.

Dall'analisi del merito creditizio, la Banca Santander non avrebbe dovuto concedere il finanziamento da €8000,00, poiché, come si evince dal file allegato, il Tafuni nel dicembre 2010, a fronte di una modesta retribuzione da €1446,54, aveva già contratto debiti per €1.011,51.

C) SITUAZIONE FINANZIARIA DEL 2011

La **situazione reddituale** del debitore nel 2011 era pari ad **€19.065,00** (13 mensilità da €1846,46).

Le **"Entrate"** nel 2011 sono costituite da:

1. €24.030,00 per reddito da lavoro dipendente;
2. un rimborso Irpef da €336,00.
3. In data 12.01.2011 la **"Banca di Credito Sardo Spa"** deliberava di accordare un mutuo fondiario (art. 38 e ss D.Lgs. 1/09/1993 n.385) pari ad **€124.542,04** ai sigg. Carlo

Tafuni, quale mutuatario, **Xxxxxx** Xxxx (xxxx) parte anch'essa mutuataria e non garante, come appariva nel precedente, e alla sig.ra **Xxxxx Xxxx** (xxxxxx), parte mutuataria e unica datrice di ipoteca.

E' doveroso precisare che la somma pari ad €124.542,04, era utilizzata per estinguere i ratei residui del precedente mutuo, per un importo pari ad € 85.628,00.

Pertanto, la somma residua a disposizione del ricorrente era pari ad €38916,04.

Con la predetta il Tafuni provvedeva ad estinguere i seguenti finanziamenti:

a) Finanziamento Compass n. 8039818 da €16412,87

b) Finanziamento Santander da €8718,57,

c) Finanziamento carta revolving Findomestic 421 (linea di credito da €5000,00) era rinnovato per €1.000,00

per un totale da € 25.131,44.

2. nel mese di gennaio il ricorrente richiedeva un **finanziamento Compass 8039818** da €10.000 (€11680,00 comprensivo di spese per assicurazione), la cui **finalità** era quella di pagare delle **spese urgenti di famiglia**, così come dichiarato nel contratto.

Lo stesso prestito era estinto il mese successivo con il pagamento di un importo ben maggiore, pari ad € 11.983,58 con la richiesta di un prestito personale alla Agos Ducato.

3. Finanziamento Agos Ducato n. 43354608 del 17.02.2011 - importo finanziato €12.000,00 (€13302,81 comprensivo di assicurazione, somma totale da rimborsare era pari ad €20.160,00), il cui piano di ammortamento iniziava in data 20.03.2011 e terminava al 20.02.2021, richiesto per **estinguere il finanziamento Compass 9213763**.

Il predetto Compass aveva un importo di € 11.680,00 richiesto in data 18.01.2011, con rateo mensile €207,75.

La somma residua richiesta in data 11.02.2011 **per estinguere il suddetto prestito era pari ad €11.933,58** (Doc.16 novies).

La ratio della richiesta del suddetto prestito è la medesima dei precedenti, quella di accedere a continui e nuovi finanziamenti per ottenere, attraverso il gap di ciascun nuovo, una piccola liquidità per fare fronte alle spese mensili.

Dall'analisi del merito creditizio, la Agos Ducato sembrerebbe abbia potuto concedere il suddetto finanziamento poiché a fronte di una retribuzione netta media calcolata su dodici mensilità, il ricorrente era in grado di far fronte al pagamento della somma complessiva dei ratei pari ad €846,99.

Al momento della richiesta del suddetto finanziamento (17.02.2011), il sig. Tafuni aveva stipulato i seguenti contratti di finanziamento:

1. Findomestic n. 20102992435917 del 23.06.2010 - importo finanziato € 823,90,

- e) n.2 rate del finanziamento Compass 9213763, da gennaio a febbraio, rate da € **209,95, per un totale di €513,14,**

per un totale rate annuo di €10.395,18.

4. Estinzione dei finanziamenti in corso

Alla data di erogazione del mutuo stipulato con la Banca di Credito Sardo in data 12.01.2011, il sig. Tafuni aveva provveduto ad **estinguere** i suddetti debiti:

- a) Mutuo Banco di Sardegna € 85.626,00, rata da €462,06 sino al 12.01.2011;

Il Tafuni con la rimanente somma concessa a mutuo, dopo aver estinto il debito contratto con il Banco di Sardegna, provvedeva ad estinguere i seguenti finanziamenti, per un totale di € 42.888,02, precisamente:

1. **Compass n. 8039818** del 25.01.2010 - importo finanziato €18.110,31, rateo da €277,78, estinto in data 12.01.2011 - importo estinzione € **16.412,87**; (Doc.16 sexies), la cui garante era la sig.ra **Xxxxxx** Xxxx, richiesto anche esso per **proseguire i lavori di ristrutturazione** come indicato in contratto;
2. **Santander C. B.** n. 6442286 del 03.12.2010 - importo finanziato € 8.000,00, rateo €180,50, richiesto **per l'acquisto di un'autovettura** - Bmw serie 1 usato, TG. CZ564DP, estinto in data 26.01.2011 - importo estinzione € **8.718,57** (Doc.16 octies);
3. Carta revolving **Findomestic 421**, linea di credito €5.000.00 rinnovato per €1000.00 con pagamento mensile di €99,94 ca, richiesta **per ottenere una piccola liquidità per le spese mensili**;

v. paragrafo mutuo Banca di credito sardo.

Inoltre egli nel febbraio del 2011 estingueva il Finanziamento Compass n.9213763 con la stipula di un nuovo prestito Agos Ducato.

5. Osservazioni flussi finanziari

Si potrebbe affermare che dal mese di gennaio del 2011 il sig. Tafuni, a causa delle spese a cui ha dovuto fare fronte per via della malattia della xxxx, non aveva sufficienti risorse finanziarie per fare fronte alle spese quotidiane/mensili e agli impegni di spesa per i prestiti su elencati. Egli matura un gap negativo annuo di €16.151,19.

Il Sig. Tafuni inserisce nell'elenco delle spese mensili una somma pari ad €1100,00 che corrisponde parzialmente alla spesa per le esigenze di cura e spese quotidiane della xxxx. Egli pagava ben xxxxx xxxxxxxx xxxxx xxxxxx xxxxx xxxxxxxx xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

Pertanto, egli spendeva ben oltre 1100,00 al mese per l'xxxxxxx della xxxx, ma non possiede alcun contratto di assunzione. Si potrebbero quantificare spese per tre xxxxx pari al triplo della somma indicata per prudenza.

Certo è che la stessa riceveva xxxxxxxxxx, poiché egli lavorava e non poteva xxxx alla stessa se non al rientro nel fine settimana, ma coadiuvato dalle stesse.

Pertanto le somme di cui ai prestiti personali non sono state sufficienti per pagare il personale che ha xxxxxxxx, le cure di questa e le proprie.

E' necessario ricordare che anche il ricorrente proprio in questo anno avesse dei seri problemi di salute fisica e non. Egli ebbe, oltretutto, un crollo psicologico a causa della situazione. Per cui fu necessario ricorrere a delle cure specifiche, di cui il Tafuni possiede certificati che esibirà all'Ill.mo Giudice in caso di richiesta da parte di questi.

In questo anno si è considerato che il Tafuni avesse a disposizione €16.000,00 del finanziamento Compass e tale somma fosse a disposizione per 12 mesi con un importo mensile di €1.333,33.

Ma nonostante questa disponibilità economica tale somma non è più sufficiente per sopperire alle uscite mensili, date dalle rate dei finanziamenti e dalle spese ingenti r la x x x , pertanto, il vero sovraindebitamento del ricorrente nasce proprio in tal anno, con un gap tra entrate e uscite pari ad - € 16151,19.

Tale situazione sarà una costante anche negli anni successivi sino al giugno del 2013, anno in cui grazie ad una somma liquidata a titolo di cessione del quinto parrebbe riuscire a pagare per diversi mesi le somme di cui ai contratti di finanziamento, con gap tra entrate e uscite avente un importo irrisorio in negativo.

Nel 2015 egli si ritrova con una situazione economica deleteria, con gap avente importi elevati, tanto da far presumere che il Tafuni avesse un aiuto economico da parte di terzi per poter pagare le spese mensili personali.

c)La valutazione del merito creditizio da parte delle società di finanziamento è stata fatta sulla base del reddito dichiarato, si presume, nell'anno precedente e soprattutto sulla base dei ratei mensili da pagare relativi ai finanziamenti su elencati.

In particolare, alla data di erogazione del finanziamento Compass, precisamente nel gennaio 2011 egli aveva contratto i seguenti debiti:

1. Mutuo Banco di Sardegna con rateo da €462,06
2. Finanziamento Findomestic 917 con rateo da €72,90
3. carta Findomestic 421 con rateo variabile da €101.40 ad €201,10

Dall'analisi dei dati sembrerebbe che il Tafuni fosse "meritevole", poiché al momento della stipula del contratto del suddetto prestito, la somma della retribuzione a sua disposizione era sufficiente per gli impegni di spesa di cui ai punti 1,2,3.

Analisi dei finanziamenti richiesti dal 2012 al 2021

Si è provveduto nei paragrafi che precedono all'analisi dei flussi finanziari per dimostrare all'Ill.mo Giudice il periodo ed il motivo preponderante in cui nasce il sovraindebitamento del Sig. Tafuni.

Ora in ossequio al quesito posto dal Giudice si procede con esaminare le finalità dei singoli prestiti personali e/o carte di credito revolving concessi al ricorrente.

I numeri dei documenti indicati, ad eccezione del doc. A e B, docc. 39 bis, ter, quater, quinquies, sexies e sexties, corrispondono a quelli allegati al ricorso introduttivo.

L'analisi del merito creditizio è affrontata analiticamente nel file Excel che si allega.

ANNO 2012

2. **Finanziamento Findomestic n. 20102992435918 del 12.03.2012** - importo finanziato €983,32 (**richiesto per acquisto di un pc notebook**, v. contratto allegato al ricorso introduttivo), rateo da **€54.62**, estinto in data 18.02.2013 - importo estinzione €497,58 (rate versate €585,03) (Doc.23).

Dall'analisi del merito creditizio, la Findomestic non avrebbe potuto concedere il suddetto finanziamento poiché a fronte di una retribuzione netta media calcolata su dodici mensilità, il ricorrente non era in grado di far fronte al pagamento della somma complessiva dei ratei pari ad €752,51.

3. **Finanziamento - carta Findomestic n.10038913566421** - linea di credito da €5.000,00, richiesta per ottenere una somma a titolo di liquidità, era rinnovata il **5.4.2012 per estinguere precedenti linee di credito acquisite con altre carte di credito revolving** (Doc.24).

L'importo della rata mensile era pari ad **€163,40** (Tan 19,44%), che diveniva una rata mensile da **€ 200,00** (nel momento in cui si utilizzava l'intera linea di credito).

Tale somma è stata saldata l'8.08.2016 per un importo di € 4.771,90. (Doc.25)

4. In data **04.05.2012** il Tafuni poiché privo di liquidità, richiedeva alla **Findomestic** una **linea di credito da €1.500,00** con una **Carta revolving n.20102992435903**, avente rata mensile da **€60,00** (Tan 19,44%) (Doc.26).

Il suddetto debito è stato saldato in data 18.02.2013 (Doc. 26 bis).

Dall'analisi del merito creditizio, la Findomestic non avrebbe potuto concedere il suddetto finanziamento poiché a fronte di una retribuzione netta media calcolata su dodici mensilità, il ricorrente non era in grado di far fronte al pagamento della somma complessiva dei ratei pari ad €808,63.

5. **Finanziamento Findomestic n. 20102992435919 del 04.05.2012** - importo finanziato € **14.000,00**, n.84 rata da €236,40, richiesto per ottenere una somma a titolo di liquidità, infatti era estinto in data 18.02.2013 - **importo estinzione € 13.103,33** (rate versate dal 05.06.2012 al 05.02.2013 € 2.127,60) (Doc.27).

Per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio.

6. **Finanziamento Findomestic n. 20102992435920 del 06.10.2012** - importo finanziato € 857,94 richiesto per **acquisto di un telefono cellulare** (v. contratto) ed estinto in data 18.02.2013 - importo estinzione € 736,17 (rate versate dal 07.12.2012 al 02.01.2013 €172,00) (Doc.28).

Anche per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio.

ANNO 2013

7. **Finanziamento Intesa San Paolo n.1434176 del 15.02.2013** - importo finanziato €35.243,62, rata mensile **€ 203,81** (Tan 7,95%). (Doc.29)

Con il predetto il sig. Tafuni estingueva i finanziamenti di cui al Punto 1, 2, 4, 5.

Dall'analisi del merito creditizio, avendo il Tafuni estinto ben n.4 finanziamenti la Banca

Intesa ha potuto concedere il suddetto finanziamento, poiché a fronte di una retribuzione netta media calcolata su dodici mensilità, pari ad €1.717,00 ca. il ricorrente era in grado di far fronte al pagamento della somma complessiva dei ratei pari ad €521,06

Lo stesso era estinto **parzialmente in data 01.07.2013** per un importo di €18.185,78 (Doc.30), ed in data 22.12.2017 estinto totalmente con la richiesta di un prestito alla Compass Spa del 18/12/2017, per un importo di € 9.946,07. (Doc.31)

ANNO 2014

8. Finanziamento Findomestic n. 20102992435922 dell'11.09.2014, (Doc.32 V. Crif, non si ha il contratto stipulato) richiesto in seguito all'intervento xxxx xxx per ottenere una piccola liquidità, rata mensile €177,00, Tan 7,30%.

Il suddetto è stato estinto con il pagamento di € 9.049,86 in data 27.12.2017 (Doc.33) attraverso il prestito Compass Spa del 18.12.2017 (Doc.34)

Dall'analisi del merito creditizio, la Findomestic non avrebbe potuto concedere il suddetto finanziamento poiché a fronte di una retribuzione netta media calcolata su dodici mensilità, pari ad €1.549,00 ca., il ricorrente non era in grado di far fronte al pagamento della somma complessiva dei ratei pari ad €1.271,74

9. Finanziamento Findomestic n. 20102992435923 del 31.10.2014 - importo finanziato € 579,99 (acquisto tv), totale rate n.20 da €28.99, versate dal 31.10.2014 al 07.07.2016 € 605,99; (Doc.35).

Anche per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio.

10. Finanziamento Findomestic n. 20102992435924 del 17.11.2014 - importo finanziato € 729,00 per acquisto di una lavatrice- totale rate n. 24 da €31.86, totale rate versate dal 05.01.2015 al 05.12.2016 € 764,76; (Doc.36)

Anche per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio.

ANNO 2015

11. Deutsche Bank Easy n. 57725882000 del 13.08.2015 – importo finanziato € 840,00 – richiesto alla società Daninvest srl avente sede in Cagliari, per l'acquisto di **xxxxxx** **xxxxxxx**. Il suddetto era estinto in data 19.08.2016 – totale versato € 876,00. (Doc.37)

Anche per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio.

ANNO 2016

12. Apertura di una linea di credito con utilizzo di carta di credito Gold (Fido) e contratto di finanziamento Compass

In data 02.11.2016 la Compass Banca Spa, già Compass Spa, concedeva al ricorrente l'apertura di una **linea di credito con utilizzo di carta di credito (Fido) n. 84190108289** pari ad €5.000,00, rata mensile € 255.00, la cui durata era indeterminata. Il costo di tale credito era calcolato sulla base del tasso fisso Tan 9,90%, Taeg 13,04%.

Anche tale richiesta era finalizzata ad ottenere della liquidità per poter sostenere le spese mensili.

Anche per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio.

ANNO 2017

13. Finanziamento Compass Banca Spa contratto n. 18520903

La medesima Banca, in data **18.12.2017**, concedeva al sig. Tafuni un finanziamento (prestito personale) del valore di €30.000,00 della durata di 84 mesi, la cui rata mensile era pari ad **€535,57** a partire dal 30.01.2018, al tasso fisso Tan del 9,90% ed il Taeg 10,79%. Il debito complessivo era pari ad € 45.103,24. (Doc.39)

La suddetta richiesta era **finalizzata all'estinzione dei seguenti debiti** contratti in precedenza:

1. **finanziamento Findomestic Spa dell'importo di €9.049,00**
2. **finanziamento Banca Intesa Spa pari ad €9.946,00**
3. **altri piccoli debiti contratti per le cure della xxx e per le cure del Tafuni (€4.788,00 spese mediche detraibili, oltre quelle non detraibili, v. 730 2018 - redditi 2017). (Doc.39 bis)**

CESSIONI DEL QUINTO - DELEGHE DI PAGAMENTO

14. Cessione del quinto ex Inpdap (Doc. 39 ter) e Cessione del quinto Races Spa (Doc. 39 quater)

In data 06.03.2013 il ricorrente richiedeva **per "xxxxxx"** una cessione del quinto INPDAP dell'importo lordo di €29.910,97, ed importo netto di € 28.944,44, con 120 ratei da €295,01 a partire dal 01.07.2013.

Dall'esame del documento rilasciata dall'Inps, risulterebbe che alla suddetta data il Tafuni avesse già una quota della retribuzione impegnata per un importo pari ad € 1.001,35. La sua retribuzione netta era pari ad €1.475,04, pertanto, la quota cedibile era pari ad €353,37.

Alla data del 07/04/2017, il Tafuni aveva pagato ben 48 rate, pertanto, il capitale residuo ammontava ad €18.727,49, pertanto, egli ne richiedeva l'estinzione a fronte della richiesta ex novo in data 17.02.2017 di un nuovo finanziamento (cessione del quinto) alla Soc. Races Spa, dell'importo di € 28.336,04, con n.120 ratei mensili da €295,01.

Anche per questi finanziamenti vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio negativo.

15. Prestito quadriennale INPDAP

Nel novembre 2015 richiede un prestito quadriennale INPDAP (Doc. 39 quinquies), il cui rateo mensile era pari ad €153,36, che viene pagato dal novembre 2015 all'agosto 2016, poiché il sig. Tafuni richiede una delega di pagamento Futuro Spa.

Del suddetto contratto il ricorrente ha potuto estrapolare dal sito Inps un documento che attesta l'avvenuta stipula, ma non si è a conoscenza della somma residua estinta con la delega di pagamento.

16. Delega di pagamento "Futuro" Compass (Doc.39 sexties)

In data **30.05.2016**, il Tafuni richiedeva prestito con delega di pagamento dell'importo netto di €26.779,99, con n.120 rate mensile da €299,00. Tale somma era utilizzata per acquistare **gli arredi nuovi** dell'immobile della madre e per estinguere il prestito quadriennale Inpdap, pertanto al ricorrente era liquidata una somma pari ad €14.451,00.

Il finanziamento con delega era estinto in data 16.07.2020 con richiesta alla Ifiver Spa di una nuova cessione del quinto dell'importo di €30.057,25, n. 120 rate da €316,00.

La somma liquidata dalla Ifiver era pari ad €18.799,99, poiché la stessa provvedeva ad estinguere la precedente delega Futuro per un importo residuo da €11.257,26. (Doc.39 sexties) v. sotto paragrafo 17.

15. Fides Spa contro cessione del quinto della retribuzione

In data 20.05.2021, al fine di ottenere una piccola liquidità per fare fronte alle spese mensili, il ricorrente richiedeva alla Fides Spa un'ulteriore cessione del quinto.

L'importo finanziato lordo era pari ad **€39.120,00**, che si obbligava a restituire mediante cessione pro solvendo in n.120 quote dell'importo di **€ 326,00** ciascuna.

Il prestito era concesso al Tan del 4,106% (Taeg del 4,20%). Dedotti gli importi degli interessi di dilazione annui nominali pari ad €7.080,23 ed €16,00 di oneri fiscali, l'importo netto dell'operazione era di **€32.023,77. (Doc.49)**

Anche per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio.

L'importo netto liquidato al ricorrente in data 30.06.2021 era pari ad **€12.929,51**, al netto dell'importo di **€19.094,26** dovuto alla **Races Spa** per estinzione anticipata di una precedente cessione, richiesta in data 07.04.2017, il cui rateo mensile era pari ad **€326,00**.

Con il prestito Fides, il Tafuni estingueva la suddetta cessione e utilizzava la rimanente somma per le spese mensili, in quanto a causa dei debiti contratti per fare fronte a quelle per l'xxx xxxxx, per le tre decurtazioni in busta paga, egli non aveva più risorse per vivere.

17. Richiesta di prestito personale I.FI.VE.R. Spa contro delegazione di pagamento (v. Doc 39 sexties)

In data 16.07.2020 il ricorrente richiedeva alla I.FI.VE.R. Spa un prestito personale di **€30.057,25** contro delegazione di pagamento sullo stipendio, che si obbligava a restituire mediante conferimento del consumatore al datore di lavoro di un mandato irrevocabile ex artt. 1269 e ss. e 1723, comma 2, e ss. c.c..

Il rimborso del prestito avviene tramite di n.120 trattenute mensili sulla busta paga, di importo costante pari ad **€ 316,00** ciascuna, che il datore versa alla società finanziatrice.

L'importo netto liquidato in data 01.10.2020 era pari ad **€11.257,26**, poiché il sig. Tafuni estingueva una precedente delega di pagamento richiesta in data 30.5.2016 alla Futuro Spa, del valore di €18.799,99, **utilizzata per acquistare gli arredi dell'immobile della madre**, il cui

importo iniziale era pari ad €26.776,96 (n.120 rate, importo rata €299,00- Tan fisso 5,24%, Taeg 6,30%).

Anche per questo finanziamento vale la medesima considerazione del precedente circa il merito creditizio negativo.

* * * *

Tutto ciò premesso ed analizzato, è doveroso precisare all'Ill.mo Giudice che è stata ricostruita la situazione finanziaria del sig. Tafuni dal 2009 al 2021, attraverso la produzione di nuovi documenti che lo stesso ha consegnato a posteriori (quali copia pagamento rate carte di credito e copia pagamento ratei finanziamenti Findomestic, copia estinzione alcuni finanziamenti, contratto quadriennale Inpdap)

Sono stati analizzati mese per mese i flussi di denaro in entrata ed in uscita, dai quali si evince che nel 2008 il Tafuni non poteva assolutamente figurare come indebitato avendo lo stesso solo due rate riconducibili a due finanziamenti (Bnl e Compass).

Nel 2009 inizia ad incontrare le prime difficoltà, che appiana nel 2010 grazie alla richiesta del finanziamento Compass da €16.000,00. La suddetta somma è stata ripartita nei mesi ed avrebbe permesso al Tafuni di pagare le spese mensili personali ed i ratei dei finanziamenti.

Dall'Ottobre del 2009 in poi è chiaro dai gap tra entrate e uscite che il ricorrente si trovasse alcuni mesi indebitato, ma grazie alla liquidità dei piccoli prestiti riusciva comunque a pagare le rate, probabilmente decurtando le spese mensili.

E' stato analizzato il merito creditizio, sulla base del reddito dichiarato dal ricorrente, dall'importo dell'assegno sociale Inps, in relazione ai componenti del nucleo familiare, ad eccezione del mutuo ipotecario, il quale è stato concesso a ben tre persone.

Probabilmente se al momento della richiesta di alcuni finanziamenti, nel 2010, ma in particolare dal 2014, in poi, le società e/o banche avessero preso in esame i suddetti dati, il Tafuni non avrebbe ricevuto il numero esorbitante di linee di credito e prestiti e non si troverebbe oggi ad affrontare un problema economico così grave.

Egli aveva continuamente necessità di richiedere dei piccoli prestiti personali o utilizzare le carte revolving per ottenere della liquidità.

Il ricorrente è entrato in un terribile meccanismo di richieste continue di forme di finanziamento esterno che non è più riuscito ad estinguere, soprattutto a causa delle numerose spese che ha dovuto sempre condividere con la xxx, o accollarsi per la stessa, soprattutto in seguito alla malattia da questa contratta, alla decurtazione di una somma dalla retribuzione, dai numerosi interventi e visite mediche presso studi medici privati e farmaci costosi.

Spesso ricorreva alla assunzione di personale che rifiutava il regolare contratto di lavoro, pertanto, egli era costretto a pagare anche la contribuzione "in nero", pur di garantire un'assistenza alla xxx xxxx e non sobbarcarsi tali incombenze faticose.

Pertanto, egli ora non ha documenti per giustificare tali spese, si rende disponibile, su richiesta del magistrato, a comunicare i nominativi del personale assunto negli anni, come il nome delle ditte che hanno svolto i lavori in diverse tranches presso l'abitazione della madre.

Ci si rende disponibili per qualsiasi ulteriore produzione e chiarimento.

Con deferenza

Sassari, 12.09.2024

Avv. Stefania Marras